

Cartelle a rate ma con gli interessi in partenza la nuova rottamazione

**IL TASSO SARÀ
DEL 4% ANNUO
PER LA RISCOSSIONE
DEI COMUNI SCENDE
IN CAMPO LA SOCIETÀ
DEL TESORO AMCO**

IL FOCUS

ROMA Con la rottamazione quinquies si potranno sanare le cartelle fino al 31 dicembre 2023. La legge di Bilancio apre alla quinta pace fiscale per permettere ai contribuenti di estinguere i loro debiti con il Fisco. Con la rottamazione quater erano definibili i carichi affidati alla Riscossione dal primo gennaio del 2000 al 30 giugno del 2022. Con la quinquies la definizione agevolata viene estesa ai carichi affidati alla Riscossione nel secondo semestre del 2023. In questo modo vengono resi definibili ventiquattro anni di debiti. La domanda di adesione alla nuova pace fiscale andrà trasmessa al Fisco entro il 30 aprile dell'anno prossimo.

IL MECCANISMO

È previsto il pagamento del debito in unica soluzione, entro il 31 luglio del 2026, o in cinquantaquattro rate bimestrali di pari importo. Chi sceglie la strada del pagamento a rate dovrà scontare però un tasso di interesse del 4 per cento annuo. Non è poco, anche rispetto alle altre operazioni passate simili. La manovra introduce anche altre novità nel campo della riscossione. La gestione della riscossione coattiva dei tributi locali, come Imu, Tari e multe, passa ad Amco, società controllata dal Tesoro e specializzata nel recupero dei crediti deteriorati. Prima dell'estate Amco aveva rilevato l'80% del Gruppo Exacta, società attiva nella gestione dei tributi non riscossi delle amministrazioni pubbliche locali, rafforzando così la sua leadership. La rottamazione quinquies si rivolge ai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi, ma che non sono riusciti a versare quanto dovuto. Possono aderire anche imprese e professionisti con cartelle esattoriali pendenti o piani di rateizzazione interrotti. Potranno

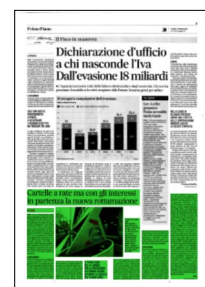
accedere alla rottamazione quinquies pure i "decaduti", ovvero i contribuenti che non sono in regola con il pagamento di una o più rate della rottamazione quater.

LE ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla pace fiscale, invece, i soggetti che non hanno mai presentato dichiarazioni fiscali, al pari di quelli che sono stati accertati per evasione totale o frode fiscale. La dichiarazione per aderire alla nuova rottamazione sarà pubblicata sul sito dell'agente della Riscossione entro il 21 gennaio del 2026. L'agente della Riscossione renderà poi disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito, i dati necessari a individuare i carichi definibili. Con la dichiarazione di adesione il debitore potrà scegliere il numero di rate nel quale vuole effettuare il pagamento, entro il limite massimo di 54 rate bimestrali. In caso di pagamento rateizzato, la prima, la seconda e la terza rata andranno versate, rispettivamente, il 31 luglio 2026, il 30 settembre 2026 e il 30 novembre 2026. Dalla quarta alla cinquantunesima rata le date da cerchiare in rosso sul calendario sono il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno. Dalla 52esima alla 54esima i pagamenti scadranno il 31 gennaio 2035, il 31 marzo 2035 e il 31 maggio 2035. In caso di pagamento rateale, come detto, sono dovuti, a decorrere dal primo agosto del 2026, gli interessi al tasso del 4 per cento annuo. Le cartelle di pagamento già oggetto di adesione alla rottamazione quater, anche a seguito di riammissione, per le quali al 30 settembre 2025 i pagamenti sono regolari, non potranno accedere alla rottamazione quinquies. Inoltre la rottamazione quinquies non prevede la cosiddetta "tolleranza" di cinque giorni per i pagamenti. Se la scadenza cade di sabato o domenica si potrà pagare il lunedì successivo. Il pagamento potrà essere effettuato tramite domiciliazione sul conto corrente bancario del debitore, per mezzo di bollettini o presso gli sportelli dell'agente della Riscossione.

FBis

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ingresso della sede dell'Agenzia delle Entrate a Roma. Il governo ha approvato con la manovra una nuova operazione di rottamazione delle cartelle esattoriali, la quinta della serie. Coprirà i ruoli emessi fino al 31 dicembre del 2023